

SCHEDA PROGETTO codice 52474

[Si raccomanda una compilazione esaustiva ma sintetica dei campi sottoindicati da **contenere indicativamente in circa 15 pagine**. La presente Scheda Progetto consente una descrizione di maggior dettaglio dei campi contenuti nel Form ROL della procedura di candidatura]

1. TITOLO PROGETTO codice 52474

SVILUPPO NELLA BIODIVERSITA' DELLE TERRE DEL BRENTA (Ambiente, Clima, Cibo, Salute)

Descrizione sintetica dell'idea progettuale proposta

Il territorio della provincia di VICENZA è caratterizzato da una varietà di ambienti morfologici che riassume in sé tutte le caratteristiche della Regione Veneto: si spazia dall'area inferiore ricompresa tra ambienti rivieraschi di fiumi significativi (Adige, Bacchiglione, Brenta, ecc.), alle aree centrali vocate alle coltivazioni (mais, frumento, soia, ecc.) ed agli allevamenti (bovini, suini, avicoli, ecc.) alle coltivazioni della frutta in terra ed in pianta (ciliegi, olivi, ecc.) sino alle colture tipiche della montagna e dei torrenti delle valli (legname, piscicoltura, ecc.).

Nel corso dei secoli questo territorio si è costantemente antropizzato, cosicché oltre ai centri maggiori di Vicenza, Bassano del Grappa, Thiene, Schio, Valdagno, Chiampo, Arzignano, Lonigo, dopo le due guerre mondiali, soprattutto la pedemontana e la pianura hanno visto l'incremento degli insediamenti artigianali ed industriali, a scapito delle coltivazioni agricole ed animali.

Le quali, viceversa, hanno conservato delle specifiche caratteristiche derivante dalla tipologia del territorio, ed espresse in produzioni di livello mondiale, dalle vacche da latte, ai formaggi Asiago e Grana Padano, al riso, agli asparagi, alle ciliegie.

Il presente progetto intende valorizzare il sistema agro-silvo-pastorale del territorio posto al limite est della Provincia di Vicenza, dove sono presenti risorse naturali, culturali, storiche ed artistiche, originate dalle attività agricole e di allevamento, che rischiano di essere depauperate dalla difficoltà di condurre una moderna agricoltura atta ad affrontare sfide economiche europee e mondiali, recuperando risorse di nuove generazioni.

La concorrenza straniera e l'aumento dei costi rendono necessario stimolare la valorizzazione dei prodotti locali e l'introduzione di iniziative volte alla attuazione di una agricoltura orientata anche al contrasto del "climate change".

2. AMBITO DI INTERVENTO

Indicare uno (o più) dei 4 ambiti evidenziati nella sezione "Finalità e obiettivi" del Bando, con breve contestualizzazione e puntualizzazione. Di seguito per comodità si riportano gli ambiti previsti.

- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali, sociali, storiche ed artistiche del territorio
- Promozione di turismo sostenibile, anche in ottica di stagionalizzazione
- Valorizzazione di sistemi agro-silvo-pastorali della tradizione
- Rivitalizzazione, anche in chiave innovativa, del saper fare e dell'artigianato e della produzione locale, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Il Bando della Fondazione Cariverona "Nuovo sviluppo 2022" è focalizzato sui "centri minori", significativamente distanti dai centri urbani dotati di tutti i servizi, ascrivibili alle "aree interne".

I Comuni di POZZOLEONE e di SCHIAVON, aventi ciascuno circa 2.800 abitanti, posti al confine della Provincia di Vicenza, rientrano in queste tipologie essendo stati individuati come "piccoli comuni" dallo specifico Decreto del Ministero dell'Interno 10.08.2020 (in Gazzetta Ufficiale 213 del 27.08.2020 e Serie Generale n. 220 del 14.09.2021). In considerazione delle finalità ed obiettivi del bando, i Comuni di Pozzoleone e di Schiavon propongono il progetto che si colloca nei seguenti due ambiti:

c) Valorizzazione di sistemi agro-silvo-pastorali della tradizione

Il progetto si sviluppa all'interno del territorio dei Comuni di Pozzoleone e Schiavon, posti in Provincia di Vicenza, sul lato destro del fiume Brenta (cosiddetta Destra Brenta) che sono compresi tra due siti Natura

2000 di importanza comunitaria, il “Bosco di Dueville e le Risorgive di Dueville” IT3220040 tra i torrenti Laverda e Tesina) e le “Grave e zone umide del Brenta” IT3260018 (Destra e Sinistra Fiume Brenta). Si tratta di due Comuni di piccole dimensioni, entrambi inferiori a 3.000 abitanti, posti ad una significativa distanza dal capoluogo Vicenza. Gravitanti piuttosto verso Bassano del Grappa, cui sono collegati dalle Strade Provinciali SP 52 Bassanese e SP Marosticana.

Il territorio pianeggiante è caratterizzato dalla preponderanza di terreni agricoli coltivati a prato, conosciuti come “prati stabili del Brenta”, che producono il foraggio per gli allevamenti del bestiame da latte e da carne, costituendo una importante riserva di biodiversità, sia rispetto al centro del Capoluogo (Vicenza) che rispetto all’urbanesimo della pedemontana vicentina (Bassano del Grappa, Marostica, Thiene). L’agricoltura e l’allevamento, con la lavorazione dei relativi prodotti, dovrebbero pertanto essere l’elemento più caratterizzate dello sviluppo locale, dato che dovrebbe consentire:

- a) la sussistenza economica della popolazione locale, in un quadro di gestione sostenibile delle risorse;
- b) la valorizzazione delle produzioni tipiche messe a rischio dalla globalizzazione e coperture estere;
- c) la conservazione del patrimonio rurale, sia edilizio, che ambientale, specie da parte dei giovani agricoltori

Il progetto viene proposto dal COMUNE DI POZZOLEONE, con la adesione del contiguo COMUNE DI SCHIAVON, ma grazie alla collaborazione con le Associazioni dei produttori agricoli, degli artigiani e dei commercianti, della Provincia di Vicenza il progetto avrà comunque una vasta risonanza e un riflesso sulla pianificazione anche di altri comuni confinanti posti sotto la linea pedemontana vicentina.

a) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali, sociali, storiche ed artistiche del territorio

Il territorio del Comune di Pozzoleone è attraversato dal Medio corso del fiume Brenta mentre il Comune di Schiavon confina con le Risorgive del Bosco di Dueville tra i torrenti Laverda e Tesina, e si stende per i due Comuni per una superficie di circa 20 ettari. I Comuni di Schiavon e Pozzoleone rientra in ambiti di importanza ambientale, designati come: - Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.), denominato: IT 3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe, ad ovest; - Ambito di sovrapposizione tra Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), denominato: IT 3260018 Grave e zone umide della Brenta, ad est.; facenti parte del sistema di aree Rete Natura 2000 istituito dal Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea, con la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini di promuovere la tutela e la conservazione della diversità biologica presente nel territorio degli Stati membri. Il territorio rurale dell’Alta e Media pianura vicentina in quanto complesso di risorse idriche tra le più cospicue del paese (la fascia delle risorgive del comprensorio del Destra Fiume Brenta), riveste un ruolo strategico per l’approvvigionamento idropotabile di una parte della pianura veneta.

Dunque, un paesaggio fatto di prati, greti, risorgive d’acqua, golene del fiume e boschi caratterizzato da una edificazioni di tipologia prettamente agricola (con il porticato a fianco della abitazione), nel quale, peraltro, le vecchie stalle sono state sostituite da moderne strutture prefabbricate atte ad ospitare cospicui impianti fotovoltaici.

Oltre alle risorse naturali citate, sono presenti anche significative realtà storiche, come il famoso Santuario della B.V. M. di Scaldafarro di Pozzoleone, la Villa Chiericati Cabianca di Longa di Schiavon, e culturali, come la sede del Museo della Grappa.

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO IN CUI SI COLLOCA LA PROPOSTA OPERATIVA

È opportuno che in tale sezione oltre a specificare la localizzazione del progetto si indichino in maniera circostanziata le motivazioni (quali-quantitative) per cui l’Area di intervento possa definirsi marginale/periferica, mettendo in luce sia gli elementi di criticità (distanza dai principali centri di offerta dei servizi essenziali / aspetti di marginalizzazione e de-antropizzazione del territorio) che le risorse (ambientali, culturali, storiche, sociali, etc..) presenti da valorizzare.

Il COMUNE DI POZZOLEONE, cf. 80007870241 plva 02234930242, ha sede in Pozzoleone, Provincia di Vicenza, la casa comunale si trova in via Roma n. 5; comprende il capoluogo, Pozzoleone, le due frazioni di Friola e Scaldafarro, e la località Belvedere, con una superficie complessiva di 11,29 kmq, con terreno

pianeggiante ed altimetria variabile tra 53 e 75 metri s.l.m. Il COMUNE DI SCHIAVON, cf./plva 00522840248, ha sede in Schiavon, Provincia di Vicenza, la casa comunale si trova in piazza Risorgimento n. 4; comprende il capoluogo, Schiavon, e la frazione di Longa, con una superficie complessiva di kmq, con terreno pianeggiante ed altimetria variabile tra 60 e 80 metri s.l.m. Avendo ciascuno circa 2.800 abitanti, sono classificati “piccolo comune”, di classe amministrativa IV° (ricomprende i comuni inferiori a 3000 abitanti).

La caratteristica morfologica ed idrografica saliente è la presenza del FIUME BRENTA che, originato dal Lago di Caldonazzo, nel Trentino Orientale, a 450 msl., percorre il Comune di Pozzoleone nella sua lunghezza da nord a sud, e sfocia nella città di Chioggia, mentre in origine terminava in Laguna di Venezia, da cui fu deviato per evitare l'interramento. Dalla vallata di Valbrenta, ma soprattutto nella Pianura Pedemontana, si originano numerose rogge e canali, che caratterizzano tutte le vicende storiche, ambientali, economiche del Comune di Pozzoleone. Schiavon è invece attraversata dal torrente Tesina, che unendosi al torrente Lavarda costituiscono un affluente del fiume Astico, il quale a sua volta confluisce nel Bacchigline, dopo la città di Vicenza

Entrambi i comuni sono lontani dalla rete ferroviaria, in quanto le linee più vicine sono la Vicenza – Schio e la Vicenza – Cittadella, mentre sul lato autostradale fanno riferimento alla autostrada Valdastico (Vicenza – Piovene Rocchette) e, da pochi mesi alla autostrada Pedemontana (Dueville – Bassano del Grappa). Relativamente ai servizi ospedalieri, i cittadini che necessitano devono raggiungere il capoluogo Vicenza (San Bortolo) o Bassano del Grappa (San Bassiano). Nei due comuni non ci sono centri commerciali, ma solo negozi di vicinato

In questo contesto territoriale si riscontrano problematiche tipiche dei centri minori di piccole dimensioni, quali Pozzoleone e Schiavon, in grado di garantire ai residenti solo servizi limitati come riscontriamo nelle “arre interne”:

1. **Sono significativamente distanti dai centri principali di Vicenza e Bassano del Grappa, con ricadute negative per la popolazione locale;, e quindi di fatto, esclusi dai circuiti di valorizzazione che privilegiano questi altri grossi centri della pianura vicentina, pur essendovi presenti indubbi elementi di valore storico, culturale, religioso;**
2. **Dispongono di risorse ambientali che se adeguatamente valorizzate possono contribuire al miglioramento della vita locale, anche contrastando i danni fatti in decenni passati (le cave per l'estrazione di ghiaia hanno abbassato il livello di falda del letto del fiume), mentre possono consentire la creazione di riserve di acqua per le campagne;**
3. **E' presente una significativa antropizzazione, che ha portato ad consumo del suolo agricolo in favore di costruzioni artigianali - industriali, ed a scapito delle fattorie tradizionali;**
4. **Viceversa, queste fattorie sono assunte a presidio di biodiversità sia del territorio, per il lavoro di conservazione dell'ambiente, che del clima, per la ricarica della falda, che del cibo, per la produzione tipiche, che della salute, per la frequentazione in maniera sostenibile del territorio.**

4. PROSPETTIVA DI SVILUPPO TERRITORIALE CON LA RELATIVA COERENTE COLLOCAZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO

Si richiede in questa sezione la descrizione della strategia territoriale entro la quale si innesta il progetto candidato, con l'evidenza del potenziale generativo che inneschi nel medio periodo processi di crescita sostenibile per il contesto territoriale

Proprio a causa della marginalità e delle ridotte dimensioni territoriali, i comuni di POZZOLEONE e SCHIAVON, non hanno mai potuto contare su un “brand” territoriale che ne potesse caratterizzare le potenzialità di sviluppo per la cittadinanza locale, ma anzi ancora oggi vengono proposte attività che sono prevalentemente conservative, quali le piantumazioni arboree, senza intravedere invece la necessità di offrire spunte di

miglioramento dei fattori di crescita economica che ivi sono presenti.

Occorre invece offrire degli obiettivi generali della strategia territoriale di lungo periodo, che sono proposti in linea con gli ambiti del punto 2 lettera c) ed a) del Bando Cariverona, condensati con le seguenti parole:

- e) Caratterizzare il territorio con un forte MARCHIO D'AREA, che consenta a chiunque di riconoscere immediatamente la vocazione del sistema agro – silvo – pastorale della tradizione locale, orientando anche un sistema gestionale dell'ambiente comunale;
- f) Miglioramento del CLIMA LOCALE, con ricadute anche più estese, su tutta la provincia di Vicenza, sia nell'efficiamento energetico che nell'uso e accumulo della risorsa idrica;
- g) Valorizzare i PRODOTTI ALIMENTARI LOCALI, nel loro alto contenuto di specializzazione e tipicità, a fronte della concorrenzialità estera ;
- h) Educazione alla SALUTE (BENESSERE SOCIALE) insita nella varietà socio – culturale – storica del territorio provinciale dei comuni proponenti, ricompreso nel triangolo Vicenza – Bassano del Grappa – Cittadella .

L'area della Pianura Veneta che si identifica con il MEDIO BRENTA, corrisponde al territorio delle Province di Vicenza e di Padova che circondano l'asta del Fiume Brenta da Bassano del Grappa a Padova, dove il fiume riveste un ruolo strategico per l'approvvigionamento idrico di un terzo degli abitanti del Veneto, e dove il 43 % delle sponde del corso d'acqua è dedicato alle coltivazioni . Un bacino con una importanza evidente, ma allo stesso tempo non priva di problematiche ambientali. Il contesto abitato si caratterizza per una urbanizzazione diffusa di centri abitati sparsi, intervallati da aree artigianali, che nel corso dei decenni sono andati a ridurre l'ambito rurale ed agricolo, originando i lavoratori metal - mezzadri, che lavorano in fabbrica/aziende e tornati a casa, coltivano il piccolo podere ereditato dai padri. Si sono quindi sviluppati numerosi allevamenti di bestiame ed in particolare di vacche da latte che vengono allevate all'area aperta come si può concepire con il principio del BENESSERE ANIMALE. Di converso però, questi allevamenti sono fonte di pericoli di inquinamento del terreno, che poi va a permeare la falda acquifera sottostante. La FALDA ACQUIFERA DEL FIUME BRENTA è una delle più importanti dell'Europa sia per quantità di acqua che di qualità. Sono quindi stati apprestati vari progetti di tutela , come il progetto LIFE BRENTA 2030, finanziato dall'Unione Europea, e riconosciuto anche dal Ministero della Transizione Ecologica – M.I.T.E, che nel novembre 2021 lo ha dichiarato “PROGETTO DEL MESE DI NOVEMBRE 2021” . Salvaguardare la biodiversità con la valorizzazione delle zone umide e delle fasce ripariali delle rogge, migliorando la qualità delle acque e la capacità di ritenzione idrica di alcune aree perfluviali, ma anche rimboscando per compensare la CO2, ma anche coinvolgere il settore agricolo votato alla sostenibilità, alla internazionalizzazione della presenza turistica, alle azioni di pulizia delle sponde, alla riduzione dei rifiuti delle famiglie, alla depurazione degli scarichi industriali, agricoli e familiari. Con la sensibilizzazione della biodiversità dei prati, si intende supportare l'analisi del “climate change” nell'area rurale della Media Pianura Vicentina, corrispondente alla pianura del fiume Brenta, per la elaborazione dei diversi strumenti operativi utili alla riduzione / contenimento delle emissioni, sia per l'energia sostenibile, come il biometano da biomasse sia con la riduzione degli inquinanti da zootecnia.

5. OBIETTIVI DI IMPATTO E RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE TRAMITE IL PROGETTO CANDIDATO

In questa sezione si richiede di indicare nel medio periodo i cambiamenti generabili sul territorio di riferimento grazie al progetto indicato (obiettivi di impatto) e in che misura i risultati ottenibili siano in grado di determinare una valorizzazione concreta del contesto di riferimento contribuendo al suo processo di rivitalizzazione/valorizzazione o a contenere/invertire le criticità in esso presenti e dettagliate nelle sezioni sopra indicate.

I sopradescritti obiettivi al punto 4, consentono dunque il raggiungimento di risultati permanenti in termini di :

i. Governance: la puntuale conoscenza delle caratteristiche culturali realizzata tramite la mappatura

favorisce l'uso da parte dei comuni degli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia (Piano di assetto del territorio e Piano degli interventi) e da parte degli enti sovracomunali preposti alla cura delle infrastrutture ambientali dei fossi, canali, ecc. (Consorzio di Bonifica Pedemontano);

ii. **Miglioramento climatico:** l'efficiamento energetico ottenuto tramite l'avvio della "comunità energetica" e l'attuazione di metodologie di mantenimento dell'acqua nei campi, apporta immediati benefici contro gli effetti deleteri del "climate change";

iii. **Filiera alimentare tra agricoltori – allevatori - consumatori:** per l'orientamento all'utilizzo di prodotti biologici e di biodiversità, in particolare nei prodotti lattiero casari e degli ortaggi, volta a potenziare la filiera produttiva in senso identitario;

iv. **Valorizzazione storico culturali:** realizzazione di un "Cicloplan" che completa l'offerta turistica e pone in collegamento tra di loro le offerte minori, quali agriturismi, osterie tradizionali, ecc., favorendo il benessere sociale e la conoscenza dei prodotti tradizionali- tipicità dei mestieri casari tradizionali

6. PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO
Attività, azioni, deliverables (prodotti finali misurabili) con relativo cronoprogramma

Sono di seguito dettagliate le azioni previste che compongono il progetto, distinte per singolo intervento in ciascuna delle 4 azioni, rivolte ad obiettivi i:

Obiettivo 1: Ambiente. Valorizzazione del sistema agro – silvo - pastorale della terre del Brenta :
Azione 1: "Mappatura e governance del territorio agricolo – silvo – pastorale della tradizione delle Terre del Brenta

- **1.1 Mappatura dei terreni agricoli e delle aziende di allevamenti, creando un cartografia di supporto alle azioni conseguenti;**
- **1.2 Governance di pianificazione territoriale urbanistica ed edilizia volta alla riduzione dell'impatto antropico del consumo di suolo, nonché con riferimento all'elemento storico e culturale (Piano d'Area coerente con i P.A. e P.I. -PRG);**

Cronoprogramma durata 24 mesi Inizio Gennaio 2023 Fine Dicembre 2024

Az.1.1	Gen/Feb Mar/Apr Mag/Giu Lug/Agoi Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb Mar/Apr Mag/Giu Lug/Agoi Set/Ot	Nov/Dic	monitor
	progettazione	esecuzione	mappat	conclusione	Sem/Fin
Az.1.2	Gen/Feb Mar/Apr Mag/Giu Lug/Agoi Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb Mar/Apr Mag/Giu Lug/Agoi Set/Ot	Nov/Dic	monitor
	progettazione	Redazione piano d'area	Approv.		Sem/Fin

Obiettivo 2: Clima. Migliorare la biodiversità del territorio agricolo delle Terre del Brenta:
Azione 2: "Interventi di contrasto del "climate change"

- **2.1 Costituzione della/e comunità energetica/che di Pozzoleone e di Schiavon, grazie alla disponibilità di edifici pubblici (palestre, stabili comunali) e luoghi comunali (parcheggi, aree inutilizzate) ove installare impianti fotovoltaici, cui possono aderire soggetti privati, in particolare le aziende agricole (stalle, concimaie, ecc) con le piccole centrali a biomassa. In questo modo i due comuni costituiranno le rispettive comunità energetiche, per la riduzione del consumo da fonti fossili.**
- **2.2 Divulgazione degli interventi di contenimento del consumo idrico e di ricarica delle falde a Pozzoleone e Schiavon, con l'assenso del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta, con particolare riferimento alle scuole dell'obbligo di Pozzoleone e di Schiavon:**
 - a) Pozzoleone: rivivificazione dell'area forestale di infiltrazione (AFI) della Risorgiva Casona, in via Casona,
 - b) Schiavon: diffusione della conoscenza dell'impianto di ricarica in trincea di infiltrazione, di

Longa, in via Santa Teresa,

c) Pozzoleone – Schiavon : campi di infiltrazione (sub - dispersione)

Cronoprogramma durata 24 mesi Inizio Gennaio 2023 Fine Dicembre 2024

Az.2.1	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	progettazione		bozza atti		adesione privati		costituzione		em/Fin				
Az.2.2.	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	Formaz. scuole		Formaz P.A.V.		scuole		formaz P.A.V.		Sem/Fin				

Obiettivo 3: Cibo. Caratterizzazione della tipicità dei prodotti alimentari locali per una filiera di sviluppo
Azione 3: “Adozione del Marchio d’area rivolto ai prodotti alimentari ed orticoli” (la denominazione precisa del Marchio sarà decisa nel corso della attuazione del progetto)

- **3.1 Adozione del Marchio d’area dei terreni agricoli nell’ambito dei due comuni, con riferimento alla tipicità dei prodotti lattiero caseari (nell’ambito del formaggio, dei latticini, ecc.), che potrà essere veicolato solo da aziende che producono in loco, contro le importazioni da paesi stranieri (esempio : Austria, Moravia, ecc.); investire nella formazione dei giovani agricoltori coinvolgendo le filiere delle lavorazioni della carne (bovina, avicola), e del latte (bovino , caprino) e derivati; infine, con la richiesta al Ministero dell’agricoltura del logo di “filiera corta” (ai sensi dell’artt. 5 Legge 17 maggio 2022);**
- **3.2 Adozione del Marchio d’area dei terreni orticoli nell’ambito dei due comuni, con riferimento alla tipicità dei prodotti dell’orto (nell’ambito degli asparagi, ecc.) e dei frutti , (delle ciliegie, dell’uva, ecc), con particolare riferimento alle produzioni tutelate. Ed elaborazione di un “regolamento e disciplinare del Marchio d’area”, anche al fine del sistema di rintracciabilità a garanzia del controllo del prodotto dalla produzione alla trasformazione, fino alla commercializzazione e vendita con il supporto dei sistemi di certificazione ISO, UNI, HACCP; infine con la richiesta al Ministero dell’agricoltura del logo di mercato agricolo a km. 0, ai sensi dell’art. 5 Legge 17 maggio 2022 n. 61**

Cronoprogramma durata 24 mesi Inizio Gennaio 2023 Fine Dicembre 2024

Az.3.1	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	progettazione sviluppo		approvazione Minist		rilascio marchio/logo privati		em/Fin						
Az.3.2	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Ago	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	progettazione		approvazione		Minist		Rilascio marchio/logo a privati		Sem/Fin				

Obiettivo 4: Salute – Benessere sociale, consapevole della biodiversità locale e culturale.

Azione 4: “Diffusione delle pratiche sostenibili di benessere sociale per i frequentatori del territorio”

- **4.1 Realizzazione del “Cicloplan” dei due comuni, quale mezzo di interconnessione di attività economiche, culturali e ricreative, per migliorare la qualità ambientale, permettere lo sviluppo di imprese che operano nel settore turistico e della vendita prodotti locali, la valorizzazione del biotopo (per la presenza anche del Parco Fiume Brenta) della didattica e facilitare la conoscenza in maniera sostenibile dei luoghi della storia, della cultura, ecc. e divulgazione dell’uso della ciclabilità.**
- **4.2. Promozione della cultura, socialità e tradizione resiliente nelle Fiere e Transumanze dei Comuni di Pozzoleone e Schiavon, mediante la partecipazione agli eventi del 2023 e del 2024; con la formazione per giovani casari, si propone uno strumento per migliorare e sviluppare una opportunità lavorativa locale, con la formazione dei giovani casari.**

Cronoprogramma durata 24 mesi Inizio Gennaio 2023 Fine Dicembre 2024

Az.4.1i	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Agoi	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Agoi	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	progettazione		condivisione		approvazione		tabellamento e diffusione				em/Fin		
Az.4.2	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Agoi	Set/Ot	Nov/Dic	Gen/Feb	Mar/Apr	Mag/Giu	Lug/Agoi	Set/Ot	Nov/Dic	Monitor
	Formazione giov		Distillerie aperte		Formazione giov		Distillerie aperte		Sem/Fin				

7. PARTNERSHIP E ALLEANZE TERRITORIALI

Indicazione degli attori rilevanti per la realizzazione del progetto, per la generazione di impatto e per la sua sostenibilità, ruolo svolto, fase progettuale in cui interviene

- **Denominazione:** Comune di Pozzoleone, via Roma 5, 36050.
- **Ruolo svolto:** Comune proponente percettore capofila, Referente unico contabile progetto
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo comunità locale
- **Esperienza specifica apportata:** Attuazione di iniziative similari in ambito PIA-R e LIFE

- **Denominazione:** Comune di Schiavon, piazza Risorgimento 4, 36060
- **Ruolo svolto:** Comune partner operativo di rete non percettore
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 1.1, 1.2, 2.1,2.2,3.1, 3.2, 4.1, 4.2
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo comunità locale
- **Esperienza specifica apportata:** Possesso delle banche dati del territorio

- **Denominazione:** Federazione Provinciale Coltivatori diretti, via Zamenhof 697, Vicenza
- **Ruolo svolto:** Partner operativo non percettore
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 4.2,
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo attività agricole
- **Esperienza specifica apportata:** Capacità di coinvolgimento agricoltori

- **Denominazione:** Associazione provinciale Confartigianato, Vicenza
- **Ruolo svolto:** partner operativo non percettore
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 4.2.
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo attività artigianali
- **Esperienza specifica apportata:** Capacità coinvolgimento artigiani

- **Denominazione:** Associazione provinciale Confcommercio – Ascom, via Faccio 38, Vicenzai
- **Ruolo svolto:** partner operativo non percettore
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 2.1,2.2, 3.1, 3.2, 4.2
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo attività commerciali
- **Esperienza specifica apportata:** Capacità coinvolgimento commercianti

- **Denominazione:** Associazione PAV. - Pensionati Attivi Volontari, via Chiesa 64, Pozzoleone
- **Ruolo svolto:** partner operativo non percettore
- **Fase progettuale in cui agisce (Azione/Attività):** 1.1, 2.1, 2.2, 4.2
- **Interesse perseguito nella partecipazione all’iniziativa:** Sviluppo comunità locale
- **Esperienza specifica apportata:** Partecipazione iniziative con volontariato locale

8. MODALITÀ DI GOVERNANCE ADOTTATA PER LA CONDUZIONE DEL PROGETTO

In caso di progettualità in rete con presenza di partner operativi

Il progetto prevede un sistema di coordinamento tra i diversi partner funzionale alla gestione operativa, alla gestione dei rischi e volta al raggiungimento dei risultati previsti nei tempi e modi stabiliti. Sarà stabilito un organigramma che comprende:

- un Comitato di Coordinamento, composto da un rappresentante di ciascuno dei due Comuni di Pozzoleone e di Schiavon , ed un rappresentante (anche locale) di ciascun partner, nel cui ambito si individua una Cabina di Regia composta da
- un Coordinatore di progetto (project manager) di supporto al Comitato, per la attuazione degli indirizzi approvato da quest'ultimo; e da
- **un Responsabile della gestione finanziaria, che fa capo al Responsabile finanziario del Comune capofila (Pozzoleone).**

Il ruolo di gestione, monitoraggio e comunicazione sarà svolta attraverso l'assegnazione di una consulenza esterna a un professionista con esperienza nella gestione di progetti europei e regionali, in forza di consolidata fiducia.

9. INCIDENZA/COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DINAMICHE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA SUA REALIZZAZIONE

La strategia territoriale è orientato verso la valorizzazione delle risorse tipiche presenti in una area caratterizzata dalla BIODIVERSITA' DELLE COLTIVAZIONI E DEI PRODOTTI, e rappresenta un approccio innovativo rispetto alle proposte meramente conservative sinora presentate per l'area del Medio Brenta.

L'elemento cardine e innovativo del progetto è la sinergia tra la identificazione della caratteristica culturale prevalente, quindi l'ambiente dei prati per l'alimentazione animale, in specie bovini, che pascolano anche allo stato libero, in luogo dell'allevamento in stalla, e i prodotti derivati , in specie quelli lattiero casearia, ma anche orticoli e loro derivati, che da secoli caratterizzano lo sviluppo dei Comuni di Pozzoleone e di Schiavon. Gli attori principali sono i due Comuni di Pozzoleone e Schiavon, che costituiscono i riferimenti amministrativi e contabili del progetto. Ad esse si affiancano i partner, in specie le associazioni produttive (coltivatori, commercianti, artigiani), che riescono a coinvolgere le AZIENDE PRODUTTIVE LOCALI , che possono realizzare un ruolo attivo nella attuazione delle varie azioni.

Il coinvolgimento della POPOLAZIONE, in specie STUDENTI e GIOVANI, si estrinseca sia con le riunioni , gli incontri, i seminari pubblici, e si esprime in modo particolare nei DUE CORSI DI FORMAZIONE, per AGRICOLTORI e CASARI, che approcciano alle due professioni, e nelle VISITE SCOLARESICHE agli impianti di ravvenamento della falda del Consorzio di Bonifica Pedemontano.

10. ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE A COMMENTO/INTEGRAZIONE DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ALLEGATE

Concludiamo la presentazione progettuale, illustrando gli aspetti di monitoraggio e valutazione, la gestione finanziaria e la comunicazione, trasversali per tutte le azioni realizzate:

- Sistema di monitoraggio e valutazione interna del progetto: all'inizio del progetto verrà predisposto un piano di monitoraggio e valutazione, accompagnato da un toolkit interno per la raccolta dati e la valutazione dello stato di avanzamento delle singole azioni / interventi (incontri, output). Per ognuna verranno identificati degli indicatori chiave, che saranno raccolti durante tutto il progetto e verranno valutati semestralmente.
- Gestione finanziaria: Il Comune di Pozzoleone sarà unico responsabile del coordinamento e del monitoraggio finanziario del progetto, tenendo conto dei seguenti indicatori: % spesa complessiva progetto, % spesa per categoria, % spesa per azione, essendo soggetto attuatore di tutte le azioni, seppure avvalendosi della collaborazione degli enti / soggetti partner.
- Comunicazione di progetto: la comunicazione di progetto si appoggerà agli strumenti già sviluppati per la strategia territoriale (pagina FB, sito internet dei Comuni e dei partner). Grazie ad una consulenza esterna dedicata, il Comune di Pozzoleone elaborerà un piano di comunicazione, disseminazione e di rapporto con i media e verrà sviluppato il pacchetto di materiali a supporto della comunicazione (logo e grafica del Marchio d'area, template per carta intestata, relazioni tecniche e

ppt, infografiche, DVD - video, roll-up, brochure). La comunicazione avverrà in concomitanza con l'avvio e lo sviluppo delle azioni progettuali. Il sito internet esistente in ciascun partner potrà ospitare e rendere disponibili i materiali prodotti di volta in volta dal partenariato di progetto.

11. ANALISI SWOT (max 3 elementi, i principali, per ciascuna sezione)	
Azione 1 Mappatura e governance del Piano d'Areai	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CRITICITÀ: Raccolta di banche dati comunali AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Interpello dei comuni ATTORE CHIAVE: Comuni di Pozzoleone e Schiavon ^e	CRITICITÀ: Mancanza di aggiornamento culturale AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Visite in loco ATTORE CHIAVE: Dipendenti comunali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
CRITICITÀ: Confronto dati con Catasto AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Banca dati ATTORE CHIAVE: Associazioni agricoltori	CRITICITÀ: Divieto di accesso alle aziende AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Rispetto privacy ATTORE CHIAVE: Ufficio tecnico comunale
Costituzione comunità energetiche	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CRITICITÀ: Conseguimento di economie finanziarie AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Sopralluoghi ATTORE CHIAVE: Associazioni agricoltori	CRITICITÀ: Individualismo delle aziende AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Convincimento delle convenienze finanziarie ATTORE CHIAVE: Ufficio tecnico comunale
OPPORTUNITÀ	MINACCE
CRITICITÀ: Risparmi e transizione energetica AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Confronti dei costi ATTORE CHIAVE: Associazioni agricoltori	CRITICITÀ: Divieto di accesso alle aziende AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Rispetto privacy ATTORE CHIAVE: Ufficio tecnico comunale
Marchio d'area	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CRITICITÀ: Identità dei prodotti e delle tradizioni AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Riconoscimento regionale ATTORE CHIAVE: Associazioni agricoltori	CRITICITÀ: Divisioni e concorrenza tra i produttori AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Assemblee ATTORE CHIAVE: Associazioni produttori
OPPORTUNITÀ	MINACCE
CRITICITÀ: Rivalutazione dei terreni e dei prodotti AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: Piani finanziari ATTORE CHIAVE: Associazioni produttori	CRITICITÀ: Ostacoli di aziende concorrenti AZIONE PER IL SUO SUPERAMENTO: ATTORE CHIAVE: Associazioni produttori

12. PIANO DEI COSTI

Viene richiesto nelle tabelle riportate in calce il dettaglio del piano dei costi per ciascuna delle attività progettuali previste e già indicate alla sezione "Piano operativo di dettaglio" (in tabella 1 vanno eventualmente inserite le righe necessarie per comprendere il nr di Azioni previste). È possibile poi corredare le indicazioni inserite in tabella con una sintetica relazione descrittiva al fine di meglio argomentare la composizione del budget di progetto e facilitarne la valutazione di coerenza e congruenza.

Obiettivi ed Azioni di ciascuno	Descrizione

1.1) Mappatura dei terreni con la attribuzione della destinazione a prato tipico della biodiversità del territorio	<p>Avvalendosi della consulenza di esperti, con studenti universitari e delle superiori, e personale comunale, in varie sessioni di lavoro, saranno raccolti dati sui terreni con destinazione a prato, che costituiscono la biodiversità del territorio, ne' disporranno una banca dati digitale ed una planimetria. Sarà inoltre integrato con un censimento degli impianti / aree a fotovoltaico e biomasse già esistenti o potenziali.</p> <p>Manifestazione "Fiera di San Valentino 2023 e 2024"</p>
1.2) Governance pianificazione territoriale urbanistica ed edilizia volta alla riduzione dell'impatto antropico del consumo del suolo	<p>Con la mappatura del punto 1.1, gli esperti e gli uffici comunali predisporranno una proposta di "piano d'area" da adottare quale strumento guida per la pianificazione urbanistica volto alla riduzione dell'impatto antropico del consumo del suolo e della transizione dalle fonti fossili.</p>
2.1) Costituzione della "comunità energetica di Pozzoleone e di Schiavon	<p>Dopo la istituzione della "comunità energetiche" del Dlgs. 199/2021 e la L.R. Veneto n. 16 del 05.07.2022, i Comuni di Pozzoleone e di Schiavon intendono promuoverne la costituzione avvalendo di edifici e luoghi pubblici, , facendo partecipare le attività commerciali, i singoli privati, i coltivatori, gli artigiani, ecc. favorendo la transizione ecologica sostenibile.</p> <p>Installazione di 3 colonnine elettriche a Pozzoleone e Schiavon.</p>
2.2) Divulgazione degli interventi di contenimento del consumo idrico e di ricarica della falda a Pozzoleone ed a Schiavon.	<p>I Comuni di Pozzoleone e di Schiavon intendono divulgare ed incrementare le iniziative di contenimento del consumo idrico e di ricarica della falda acquifera già avviate nei loro territori, eseguendo la mappatura delle risorgive esistenti dell'area di tutela, e le criticità, ed analizzando gli impianti alternativi. Contestualmente si terrà un convegno annuale (tot. 2 convegni) sul tema.</p>
3.1) Adozione del Marchio d'area dei terreni a prato	<p>Ideazione ed adozione del Marchio d'area dei terreni agricoli due Comuni, con riferimento alla tipicità dei prodotti lattiero caseari (nell'ambito dei formaggi, dei latticini, ecc.) che potrà essere veicolato solo da aziende che producono in loco , contro la importazione dai paesi stranieri (esempio:. Austria, Moravia, ecc.) A tale scopo si terrà la Formazione per giovani agricoltori ai fini di una agricoltura sostenibile</p>
3.2) Adozione del Marchio d'area dei prodotto alimentari orticoli (asparagi) e frutteti (ciliegie)	<p>Ideazione ed adozione del Marchio d'area dei terreni orticoli due Comuni, con riferimento alla tipicità dei prodotti orticoli (nell'ambito degli asparagi, ecc.) dei frutti (nell'ambito delle ciliegie, dell'uva) , con particolare riferimento alle produzioni tutelate. - Mercato Km. 0,a' sensi della Legge 17 maggio 2022 n.61</p>
4.1. Realizzazione del "Cicloplan" dei due comuni di Pozzoleone e Schiavon per il benessere sociale.	<p>Un tecnico professionista redigerà il "Cicloplan" delle vie ciclabili (e di tragitti podistici) dei due comuni, sia di quelle già esistenti che di quelle in progetto, che consentiranno una migliore conoscenza della realtà storiche culturali ed artistiche del territorio, tali da consentire delle manifestazioni sportive amatoriali non competitive. Acquisto di n. 3 e-bike da trekking (cicloturismo).</p>
4.2 Promozione della cultura, socialità e tradizione resiliente in Fiere e Transumanze	<p>I due comuni di Pozzoleone e Schiavon, promuoveranno la istituzione di "mercati a km. 0" e mediante appositi stand / gazebo partecipano a n. 2 fiere annuali ed a 2 transumanze annuali per un totale di totale 4 + 4 eventi complessivi, al fine di promuovere la diffusione della commercializzazione di prodotti locali. A tale scopo si terrà la formazione per giovani casari presso il Caseificio Casona.</p>